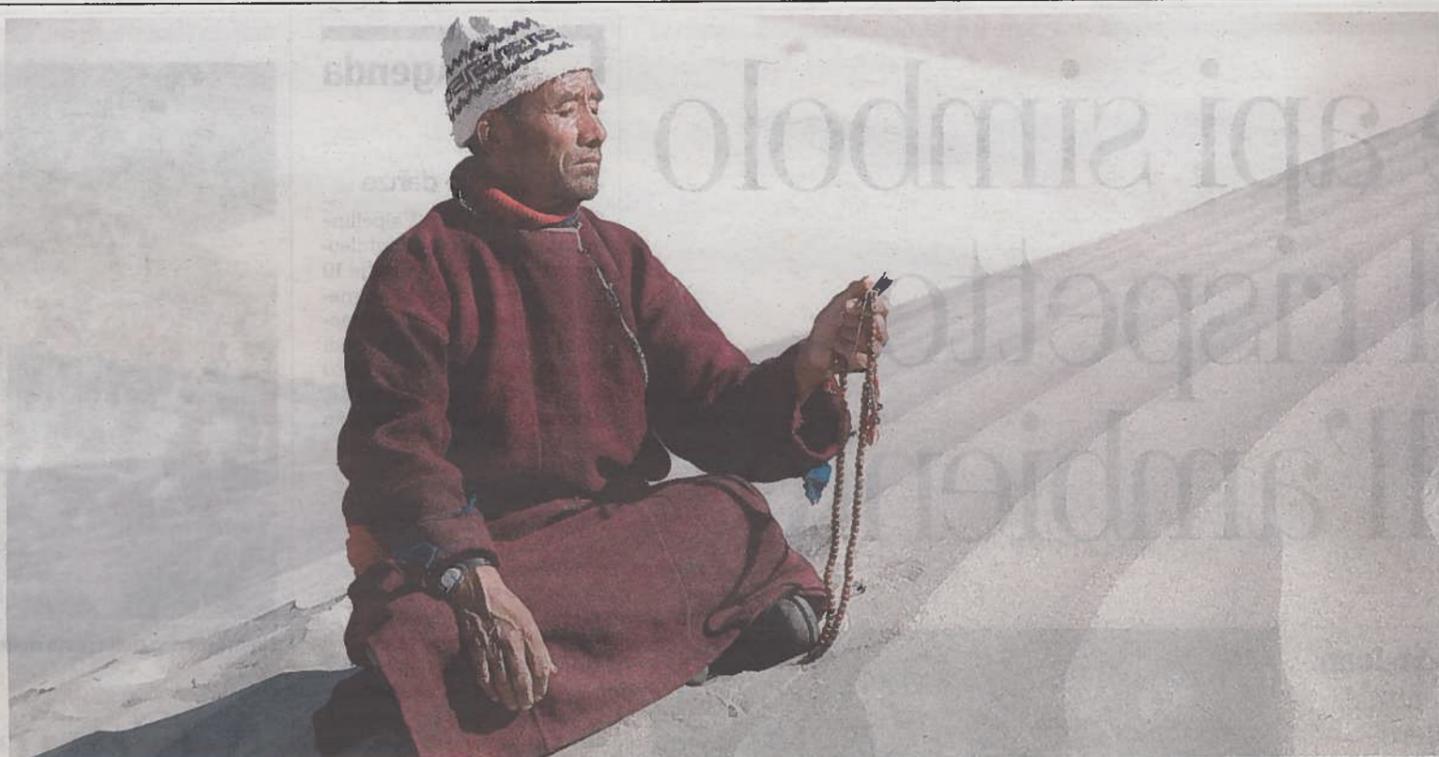


Eventi in Valle

Cultura
e Spettacoli



Fascino
Due immagini
tratte
dai film
in concorso
al festival
che racchiude
i vari
mondi
che gravitano
intorno
alla
montagna
con aspetti
legati
alle scalate
ma anche
alle filosofie
di vita

La montagna raccontata attraverso la telecamera

CineMountain. Sabato riparte a Valtournenche il "festival in quota" che durerà nove giorni. La novità è l'alleanza con lo "Stambecco d'Oro" di Cogne: "Abbiamo offerte complementari"

DANIELA GIACHINO
VALTOURNENCHE

Organizzato dall'associazione Culturale Strade del Cinema, in collaborazione con il Consorzio per lo sviluppo turistico del Cervino, il Comune di Valtournenche, il Consiglio regionale e gli assessorati regionali del Turismo e dell'Agricoltura, il festival più alto d'Europa, il CineMountain, offrirà al pubblico nove giorni all'insegna del cinema e della montagna. Proseguendo sulla linea tracciata nelle passate edizioni, il festival presieduto da Antonio Carrel, storica guida del Cervino, si svolgerà a Cervinia, al Cinéma des Guides, e a Valtournenche, nella sala Congressi del centro polivalente, da sabato 30 luglio al 7 agosto.

Con una novità. «Quest'anno c'è da segnalare la collaborazione con la Fondation Grand Paradis - ha detto Luca Bich, direttore artistico con Luisa Montrosset - che si tradurrà nella proiezione dei film della sezione Grand Prix, che hanno vinto nei vari festival di montagna del mondo, anche a Cogne, alla Maison Grivola, dal 1° al 5

agosto, alle 21». Ha aggiunto il presidente della Fondation, Luisa Vuillermoz: «Abbiamo unito le forze e, siccome ci rivolgiamo allo stesso target, dal 22 al 27 agosto proietteremo anche a Valtournenche i film dello Stambecco d'Oro. Sono due festival complementari che, insieme, possono dare una migliore offerta turistica ai due comprensori».

La rassegna s'inaugurerà sabato a Valtournenche, alle 18 nel centro polivalente, con l'apertura dell'Espace Montagne. «Saranno due gli eventi significativi di questa prima giornata - dice Montrosset -. Sarà inaugurata la mostra e sarà presentato il libro, entrambi dedicati a Whymper's Scrambles (il primo ad aver scalato il Cervino) grazie alla collaborazione con l'Alpine Club di Londra e, alle 21, è in programma l'incontro con uno dei personaggi di spicco del panorama letterario, lo scala-scrittore Erri De Luca». Il secondo giorno, domenica 31 luglio, sarà un omaggio a Guido Monzino, alle 21 al Cinéma des Guides di Breuil-Cervinia. Dal 1° al 6 agosto sarà proiettato il meglio della filmografia di montagna;

INCONTRI E INTERVISTE
Nella giornata inaugurale sarà ospite Erri De Luca scrittore, poeta e alpinista



una giuria decreterà il vincitore dell'Oscar degli Oscar dei film di montagna in una cerimonia che si svolgerà il 6 agosto, mentre il 7 agosto il festival si chiuderà con la proiezione dei film premiati. Accanto alle proiezioni sarà allestito, tra conferme e novità, l'Espace Montagne, vera e propria agorà del festival dove si svolgeranno le interviste verticali, il tutto sotto lo sguardo protettivo dell'imponente piramide lignea che caratterizza il festival. Tre gli eventi speciali, con la proiezione di film fuori concorso. Martedì 2 agosto alle 21, nella sala polivalente, sarà proiettato Superalps di Sara Roig, presentato da Marco Onida, e Sauvage di Jean-François Amiguet, regista che racconterà il film accompagnato dall'attrice Clémentine Beaugrand. Mercoledì 3 agosto, sempre alle 21, sarà proiettato «La misura del confine» di Andrea Papi che presenterà il filmato. «Il festival racconterà la montagna nelle sue innumerevoli sfaccettature, in quanto sinonimo di vita, di sport, di cultura - dice Albert Chatrian vice presidente del Consiglio regionale -. Malgrado i venti della crisi si siano fatti sentire, il Festival ha mantenuto intatto il nucleo centrale, il concorso, sinonimo di qualità».